

Nel 2023 registrati 140 mila visitatori per il cartellone estivo e 110 mila per Pnlegge

Anzil promuove la creatività «Eureka manterrà qui la sede»

L'EVENTO

LAURA VENERUS

Sarà Pordenone la sede, biennale, di Eureka, la Fiera nazionale della cultura e della creatività che si è aperta ieri nel quartiere fieristico in riva al Noncello, giunta alla sua seconda edizione: l'annuncio lo ha dato il vicegovernatore e assessore regionale alla Cultura Mario Anzil, in avvio di manifestazione. «Eureka proseguirà nel suo percorso biennale e si terrà sempre a Pordenone, dove la vivacità della città vede cultura e creatività avanzare di pari passo – ha preannunciato Anzil nel suo intervento –. In una stagione di rinascita culturale, un ruolo cruciale dev'essere giocato anche dagli operatori economici e da chi lavora nell'ambito della cultura e della creatività, una via di mezzo tra artigiani e artisti».

Come ha ricordato la dirigente regionale Anna Del Bianco, Eureka nacque nel 2020 dai fondi europei Satche, poi si è sviluppata e consolidata negli anni: dalle 75 imprese partecipanti quattro anni fa, nell'edizione 2024 gli stand in fiera sono 103 con 342 incontri "b to b" prenotati tra gli operatori delle imprese culturali, con presenze non solo dal Friuli Venezia Giulia ma un po' da tutta Italia e anche da Slovenia e Austria. «Attraverso questo evento fieristico –



L'intervento di Anzil e la sala all'inaugurazione di Eureka

ha aggiunto Anzil – la Regione, che è la prima in Italia per investimenti nell'ambito culturale, vuole dimostrare che attraverso la cultura si genera anche un volano per creare lavoro, occupazione, innovazione e ricchezza per il territorio. Con Eureka intendiamo dare concretezza a questa visione e

mettere a disposizione del settore delle imprese culturali e creative un importante palcoscenico nazionale e internazionale di confronto, *in primis* tra di esse, ma soprattutto con le aziende più tradizionali alle quali le imprese creative possono fornire fondamentali servizi».

Dai dati del dossier della fondazione Symbola emerge che il Fvg è quarto in Italia per imprese culturali e creative dopo Lazio, Lombardia e Piemonte. L'effervescenza culturale del territorio è stata rilevata anche dalla vicepresidente della Fiera Barbara Pellizzari, ma anche dal vicesindaco reggente Alberto Parigi. «A Pordenone, nel 2023 abbiamo registrato 140 mila presenze nell'Estate in città e 110 mila presenze con Pordenonelegge – ha osservato –. Questo fa capire come nel nostro territorio di cultura si vive».

L'eurodeputato Alessandro Ciriani ha osservato come lo sviluppo di Pordenone sia nato attorno a lungimiranti capitani d'industria che hanno reso grande il territorio, dove si sono sviluppati poli di alta formazione come l'Its, l'università, il Polo tecnologico, la fabbrica modello. Dopo gli interventi istituzionali, spazio alle esperienze di importanti imprese che hanno fatto della cultura il tratto distintivo: Fabio Pettarin di Tecnest, Antonella Nonino di Nonino Distillatori e responsabile Premio Nonino, Alessandro Ardesi di Danieli Automation, Mariana Potocco, di Potocco Spa, Giuseppe Bincoletto di We.Do Holding ed Enrico Zanetti di Kristalia. Oggi sono in programma 15 incontri nelle 3 arene. Alle 9 nell'arena 2 si parla delle nuove frontiere della creatività legate all'intelligenza artificiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA